

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 1,35-42

LO SGUARDO DEL MAESTRO E' IL PRIMO ANNUNCIO

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 18 gennaio S. Margherita d'Ungheria	
Ore 18.00	Zecca Maria e Famiglia Perotti Giuseppe e Giocanna
MARTEDÌ 19 gennaio San BASSIANO, PATRONO DI LODI	
Ore 18.00	Manera Luisa Musitelli Paola, Mario e Giannetta
MERCOLEDÌ 20 gennaio Ss. Fabiano e Sebastiano	
Ore 18.00	Negri Giuseppe Fam. Curioni – Zaninelli Canti Mario e Ines Raimondi Cominesi Giuseppe eGiuseppina Reina Fulvio
GIOVEDÌ 21 gennaio Sant'Agnese	
Ore 18.00	Lardini Enrico e Gianna Magrini Marco e Giancarla Tedoldi Giuseppe
VENERDÌ 22 gennaio S. Vincenzo	
Ore 18.00	Cocconi Adelmo Marchini Rina e Giovanni Conca Antonio e Martina
SABATO 23 gennaio	
Ore 18.00	Civardi Pierina e Familiari Gazzola Gianni e Bombelli Margherita Reina Fulvio Zanghì Antonio
DOMENICA 24 gennaio - III^A T.O. CELEBRAZIONE PARROCCHIALE DI SAN BASSIANO	
Ore 8.00	Pasquale Giuseppina Tosi Pietro e Maria
Ore 9,45	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Boschi Lilia Pellegri (30gg) Reina Fulvio (30gg) Faria Guido Marzagalli (30gg) Perucca Pinin e Luisa
Ore 18.00	Marini Giuseppe e Giuditta



Philippe de Champaigne
Giovanni Battista
nel deserto

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! **Un racconto che profuma di libertà e coraggio**, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci). **Cosa cercate?** Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare,

saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini). Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (*reditus ad cor*, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi».

Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 14 gennaio 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Philippe de Champaigne Giovanni Battista nel deserto (1657), olio su tela - Museo di Grenoble

STACCATI DALLE COSE VANE ...

Quando una sua figlia prese i voti ed entrò in convento a Parigi, il pittore, persona di fede profonda, offrì due quadri come dote per la figlia stessa: una Maria Maddalena penitente e Giovanni Battista nel deserto. Secondo il Berulle, grande maestro di spiritualità nel suo tempo, i due santi andavano presi come *modello di servizio a Cristo* per il distacco totale dai loro beni e privilegi. Le due opere dovevano assumere il ruolo di segno che riportale persone consacrate alle realtà soprannaturali. Proprio per questo *il Battista non occupa il centro della tela*, ad indicare che, per attendere colui che viene, occorre fare spazio nel proprio cuore e decentrarsi.

... INDICHIAMO AL MONDO LA PRESENZA DI DIO ...

Il dipinto si caratterizza per *l'intensità del gesto e dello sguardo*. Sotto un cielo nuvoloso, Giovanni Battista è ritratto secondo l'iconografia tradizionale ispirata alle descrizioni dei Vangeli: il suo vestito è costituito da una pelle di cammello, con una cintura ed il bastone. Mentre gli occhi sono rivolti a chi guarda, la mano destra è diretta verso la piccola figura del Cristo rappresentato sullo sfondo e al margine sinistro del dipinto, identificato come "Agnello di Dio" dal cartiglio posto sul bastone a forma di croce, che il Battista regge con la mano sinistra. *Si tratta di un gesto mite, ma di grande autorità*. La notevole differenza di proporzioni tra i due serve comunque a far percepire l'immensa distanza che separa il Precursore dal Messia incipiente, Colui che viene dopo e che Giovanni deve annunciare.

... DIVENTANDO "FACITORI DELLA PAROLA"

Il gioco retorico del gesto e dello sguardo del Battista, dimostrando e richiamando, cercano di guidare lo spettatore nel circuito visivo della tela e tendono a suscitare la sua empatia nei confronti della scena rappresentata. Poiché la pittura non può rendere il senso della voce, *l'artista cerca di far parlare la mano destra, dandole risalto*. Secondo Ferdinand Ebner, «Nella mano che indica, l'uomo ritrova testimoniato un legame profondo che lo rimanda ad un'eccezione, che lo richiama e che attende la sua risposta. ... La mano, in una sorta di concreto, fisico memoriale che l'uomo non può mai dimettere, ricorda all'lo la propria vocazione con il Tu e lo orienta a farsi "facitore della parola", rafforzandola tramite il linguaggio gestuale».

Con la rappresentazione della piccolezza di Cristo, l'artista *richiama alla beatitudine di colui che non si scandalizza di Cristo "piccolo"*: accogliere Lui nella sua piccolezza conduce alla conoscenza del volto di Dio che libera dal peccato e dalla morte.

(a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

NEI GIORNI FERIALI LUNEDÌ 18-SABATO 23 È SOSPESA LA MESSA DELLE 9

La S. Messa delle ore 9 nella settimana 18-23 gennaio viene sospesa per l'impossibilità a reperire il sacerdote celebrante.

Le intenzioni delle S. Messe delle ore 9, come da calendario qui allegato, verranno applicate nella S. Messa delle ore 18 dello stesso giorno. Ce ne scusiamo, ma non è possibile fare diversamente.

MESSE IN DIRETTA

Metteremo in **diretta sul canale YouTube** della parrocchia (parrocchia Santa Francesca Cabrini - Lodi) la **Messa delle 9:45** delle domeniche e delle feste.

ZONA ROSSA

Ritornando in zona rossa, sono sospese da domenica 17 tutte le attività in presenza, esclusi i momenti di preghiera e le celebrazioni svolte in Chiesa, con le consuete modalità e cautele. Resta inoltre la possibilità della preghiera personale in chiesa.

PRIME CONFESSIONI

Le prime confessioni dei bambini di **quarta elementare** sono fissate al **31 gennaio** su due turni (14:30/16:00).

Domenica 24 gennaio alle 14:30 ci troveremo in chiesa con i bambini, per fare un momento di preghiera e preparazione al sacramento.

FESTA DI SAN BASSIANO PATRONO DELLA CITTA' E DELLA DIOCESI

- **Lunedì 18 gennaio** alle ore 20:15 in Cattedrale: Veglia presieduta dal Vescovo Maurizio.

- **Martedì 19 gennaio** ore 10:30 in Cattedrale: celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Emerito Mons. Giuseppe Merisi.

- **Sabato 23 - Domenica 24** festeggeremo S.Bassiano in Parrocchia.

BOLLETTINO VIRTUALE

Il foglio settimanale parrocchiale è *online* insieme ai canti e ai testi della liturgia sul sito: <https://brit.altervista.org>

